

Slancio unitario alle proteste contro l'aggressione USA

Appello per la pace votato a Roma

Amendola a Roma:

Un nuovo governo per uscire dalla stretta economica

Andreotti al

combattenti '15-'18:

Siete in troppi niente pensione!

ASSEDIATI DALLA POLIZIA GLI ATTORI DEL «VICARIO»



Un momento dell'aggressione poliziesca.

l'Unità

sport

Dopo 4 mesi i giallorossi tornano alla vittoria contro la Samp (1-0)

La Roma ce l'ha fatta



ROMA-SAMPDORIA 1-0 — De Sisti vola e di testa mette imparabilmente nel sacco di Sattolo

Soltanto nella ripresa De Sisti è riuscito a trovare la strada della rete difesa da Sattolo - Meritata la vittoria dei «lupi» - Positivo rientro di Nicolè

Ancora De Sisti

ROMA: Cudicini, Tomasini, Arduini, Carpani, Lodi, Schenker, Linger, Leonardi, De Sisti, Nicolè, Tamborini, Francesconi. SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Dellino, Frustalupi, Masiero, Morini, Frustalupi, Lojaccono, Dordoni, Da Silva, Barikson. ARBITRO: Righi di Milano. MARCATORI: De Sisti al 18 della ripresa. NOTE: tempo freddo con pioggia, terreno allentato; spettatori 15.000. E' stata una vittoria in tutto congiunta alla precisione. C'era infatti un certo ottimismo nel clan giallorosso alla vigilia della partita con la Sampdoria: e ciò non tanto perché la Roma fosse reduce da una bella prova a Varese quanto per una sorta di presentimento basato su una serie di fattori cabalistici o psicologici. Per cominciare, c'è da ricordare come la Roma inseguisse da ben quattro mesi la vittoria tra le mura antiche di San Siro (a digiuno dal 25 ottobre): ed evidentemente questo fatto già costituiva un sintomo di buon auspicio per i lupi che si sono trovati nella fattispecie un po' nelle condizioni di Isacco Newton. Anche essi infatti sono rimasti a lungo amici del sole, non tanto per scoprire la legge della gravitazione universale quanto per avere conferma di una verità ben più semplice: che una mela matura presto o tardi finisce per staccarsi automaticamente dal ramo e precipitare in terra. Il giorno fosse giusto proprio in coincidenza con la discesa a Roma dei blucerchiati, era poi prevedibile in base ad un altro fattore cabalistico: dal fatto cioè che la Sampdoria perde regolarmente in casa della Roma da ben nove anni, spesso e volentieri con punteggi inferiori. Aggiungeteci che gli eventi eccezionali non vengono mai soli ma più spesso a coppie: e vedrete come dopo la nevicata abbondante dei giorni scorsi la vittoria dei giallorossi fosse proprio nell'ordine naturale delle cose (del resto non c'è stato un tempo da lupi con una gelida tramontana a battere senza pietà il campo pieno di poz-zanghere e incorniciato ancora dagli spazi vuoti, soprannominati proprio «lupi» i ragazzi di Lorenzo?). La lunga premessa è stata senz'altro utile per eccitare un dettaglio esame dell'incidente che è stato uno dei più desolanti visti all'Olimpico, anche a causa delle condizioni del terreno. Ma incombe l'obbligo di esaminare comunque anche il profilo tecnico del match agguinceremo che la Roma ha vinto anche per aver meglio giocato (specie nella ripresa) sulle fasce esterne non tanto magari con Francesconi e Leonardi (che invece avevano la tendenza a stringere al centro quando non arretravano a centro campo), quanto con Tamborini, De Sisti e Carpani che si sono mossi negli spazi vuoti per fulminee incursioni dalle posizioni normalmente riservate alle ali. Appuntato da una di queste incursioni effettuata da Tamborini al 18 della ripresa è scaturito il gol: giunto infatti quasi sul fondo Tamborini ha effettuato un tiro che è intervenuto bene di testa De Sisti smarcatosi con la sua solita intelligenza. Ed il pallone ha finito in sua corsa in fondo al sacco nonostante il disperato tentativo di Sattolo, peraltro applauditissimo in tre o quattro interventi di gran classe. Che il gol fosse meritato non

Ciclocross Renato Longo «mondiale»



Sul circuito di Cavaria (Varese) Renato Longo si è confermato ieri campione mondiale di ciclocampione, tagliando il traguardo con 13" di vantaggio sul tedesco Rudi Wolfshohl e con 1'38" sull'azzurro Amerigo Severini. (Leggete nelle pagine interne il servizio del nostro inviato)

totip

1. Corsa: 1) Steno	1
2) Blera	1
2. Corsa: 1) Mombasa	2
2) Lord Brummel	x
3. Corsa: 1) Lovello	x
2) Zingana	1
4. Corsa: 1) Arabo	1
2) Turano	1
5. Corsa: 1) Grignasco	1
2) Norice	2
6. Corsa: 1) Wolfgang	2
2) La bella di Sal.	1

Le quote: al «dodici» Lire 4.137.918; agli «undici» L. 125.591; al «dieci» L. 10.818.

Troppo forte l'Inter per gli uomini di Mannocci battuti per 3-0

Spettacolo dei nerazzurri contro la Lazio a S. Siro



INTER-LAZIO 3-0 — Il primo goal segnato da Pietro

INTER: Sartù, Burginich, Tagliani, Eridi, Gusmeri, Malistrassi, Domenghini, Mazzola, Peirò, Corso, Canella. LAZIO: Gori, Zanetti, Dotoli, Caroti, Farol, Gasperi, Mari, Governato, Petris, Christensen, Fascetti. ARBITRO: Sig. Verzani di Parma. MARCATORI: Al 29' del p.t. Peirò; nel s.t. al 2' Domenghini, al 31' Peirò. Dalla nostra redazione — MILANO, 14. Al fischio di chiusura Herrera lasciò il prato di San Siro con l'incedere dinoccolato ma sicuro delle gonne, le radioline erano rimaste ferme all'1-1 di Torino e lui, il «mago», inflando la scelta degli spogliati aveva tutti i suoi motivi per distribuire larghi sorrisi e pacche confidenziali a dritta e a manca. Poi arrivò fredda e improvvisa la notizia del gol di Altafani e il suo entusiasmo deve essersi in parte dissolto col vapore delle docce. Gran parte di quei motivi però, quelli di fondo, restavano, e ben validi. Nei giorni della vigilia, quando aveva cioè annunciato di voler concedere un turno di riposo a Facchetti, di non azzardare un forzato rientro di Jair, di ripescare Canella, non erano stati in pochi a tacere di dabbennaggine o di pressapochismo: quando poi rincarò la dose prendendo a pretesto un lieve malanno di stagione per lasciare in campo anche Picchi, ci fu chi gli rinfacciò di snobbare il campionato, di aver optato per la «Coppa del Campioni», proprio quando più non doveva, col Milan di nuovo lì a portata di mano. Il ragionamento, specie per gli sportivi di patria che accompagnano sempre il cuore al cervello, poteva anche non fa-

totocalcio

Atalanta-Foggia Inc.	1
Florentina-Varese	1
Genoa-Catania	x
Inter-Lazio	1
L.R. Vicenza-Cagliari	1
Messina-Bologna	x
Roma-Sampdoria	x
Torino-Milan	2
Potenza-Palermo	1
Spal-Beggiana	1
Lucchese-Arezzo	2
Taranto-Cosenza	1

Il monte premi è di 437 milioni 565.594. Le QUOTE: al «12» 304.000 lire; al «12» 14.800 lire.

«Ritorno» rossoneri Addio Juve!

I risultati

Atalanta-Foggia L. 1-0	Milan	21	15	5	1	38	13	35
Florentina-Varese 1-0	Inter	21	11	8	2	30	18	38
Genoa-Catania 1-0	Juve	21	10	7	4	26	15	27
Inter-Lazio 0-0	Florent	21	10	7	4	28	19	27
L. Vicenza-Cagliari 1-0	Bologna	21	9	7	3	20	18	25
Mantova-Juventus 1-0	Torino	21	8	9	4	25	17	25
Messina-Bologna 3-3	L. Vic.	21	8	6	7	22	21	22
Roma-Sampdoria 1-0	Roma	21	5	11	5	22	20	21
Milan-Torino 2-1	Samp.	21	7	6	8	16	20	20

La classifica

Atalanta 21	5	10	6	10	12	20
Foggia 21	6	8	7	14	18	20
Samp. 21	7	6	8	16	20	20
Catania 21	6	7	8	25	39	19
Varese 21	4	10	7	18	24	18
Lazio 21	4	8	9	16	24	16
Genoa 21	3	10	8	16	26	16
Cagliari 21	3	7	11	14	24	13
Messina 21	3	6	12	14	29	12
Mantova 21	3	6	12	9	22	12

Così domenica

Cagliari - Mantova:	1-0
Catania-Messina:	Flo-
rentina-Roma:	Foggia-
Torino:	Inter-Genoa:
Juventus - Atalanta:	Lazio-Milan:
Sampdoria-Bologna:	Varese-L. Vicenza.

A Torino (2-1) Il Milan la spunta

TORINO: Vietti, Poletti, Foscoli, Pula, Cella, Rosato, Meroni, Ferrini, Hiltens, Moschino, Simoni. MILAN: Barlucci, Pelagalli, Trebbi, Benitez, Maldini, Trapattoni, Mora, Rivera, Amarildo, Lodi, Altafani. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. MARCATORI: Pula all'11' e Amarildo al 47' del primo tempo; Altafani al 39' della ripresa. Dal nostro inviato — TORINO, 14. Neppure la penna di Ponsondu Terrali avrebbe potuto inventare episodi e conclusioni più rocamboleschi di quelli che il maligno folletto del calcio ha tenuto in serbo per questo Torino-Milan. Veramente, il Milan possiede ormai tutta una tradizione rocambolesca qui a Torino: lo scorso anno, ridotto in dieci, si mise improvvisamente a giocare bene e batté la Juventus; quest'anno, nell'andata, subì il pareggio a tempo largamente scaduto. E oggi? Beh, oggi è successo proprio di tutto, ma il nocciolo dell'intricatissima gara — 94 minuti e mezzo di sorprese a getto continuo — sta tutto nell'incredibile noncuranza con cui il Torino ha gettato la vittoria dalla finestra nel primo tempo, durante il quale la sua superiorità avrebbe potuto e dovuto concretarsi in almeno tre o quattro reti. Il Torino, nei primi 45', appena al Milan pareva una squadra di marziani. Primi su ogni palla, i granata avevano spezzato i labili collegamenti nemici dilagando come la piena del Po. Hitchens, sollecitato a dare il massimo (lui, che, di regola, dà già tutto) per via dell'ombra minacciosa di Brunnenmeyer (ultima «trovata» psicologica dei dirigenti), Hitchens, dicevamo, si è costruito una catena di palli-goals, facendosi largo a furor di gomiti nel settore centrale della difesa milanista, più tenero del burro: e tutte le volte il dannato minatore ha sbagliato cla-

Commento del lunedì

Da De Piccoli a Truppi

I dirigenti della FPI (Federazione Pugilistica Italiana) non perdono occasione per ripetere che il pugilato italiano è ben «protetto», è «controllato rigorosamente», è pulito. Forse da noi avvengono meno «passe» che all'Ucraino, e certamente sui ring italiani accadono meno drammi che altrove, ma questo non basta per poter sostenere che da noi tutto è rigorosamente controllato e pulito, perché anche da noi l'affare comincia a prevalere sul «fatto di sport», perché i dirigenti federali non sanno (o non vogliono) farsi rispettare dagli organizzatori e da quei manager ai quali la «borsa» preme almeno quanto la salute dei loro «amministratori». In questi ultimi anni il pu-

Il portiere della «Del Duca» gravissimo

S. BENEDETTO DEL T., 14. Roberto Strulli di 26 anni nato a Monsummano (Lucca), portiere della squadra ascolana «Del Duca», è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di San Benedetto. Nel corso del «derby» marchigiano tra Sambenedettese e Del Duca, al 36' del primo tempo, Strulli è rimasto colpito al viso durante una mischia da un calcio del sambenedettese Capasciutti. I medici gli hanno riscontrato una frattura unilaterale mandibolare ed hanno emesso la prognosi riserbatissima. L'fortunato è stato sottoposto a consulto da parte del sanitari dell'ospedale, i quali hanno richiesto urgentemente l'intervento di uno specialista romano che sarebbe giunto a San Benedetto verso le 23. Strulli è assistito dal prof. Sorge, dal dott. Giorgioli, dal medico sociale della «Sambenedettese», dott. Monaldi, e dai dott. Chioma e Sambenedettese, comm. Bancarolo e Ing. Gaetani, il presidente della «Del Duca», Cicchi, e i giocatori delle due squadre si sono recati all'ospedale per visitare lo sfortunato calciatore. Nel corso della visita Capasciutti, il calciatore che aveva involontariamente colpito Strulli, in preda ad una crisi nervosa ha dovuto ricorrere alle cure del medico. Strulli è sposato da circa un anno e la moglie è in attesa della nascita del primogenito.

Roberto Frosi

(Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini

(Segue in ultima pagina)

Rodolfo Pagnini

(Segue in ultima pagina)